



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Integrazione ed assistenza 2.0

SETTORE e Area di Intervento:

A08 - Pazienti Affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Per meglio descrivere gli obiettivi che il progetto “**Integrazione ed Assistenza 2.0** “ si pone abbiamo ritenuto opportuno organizzare questo punto suddividendo la descrizione fra obiettivi generali e specifici delle singole sedi di attuazione.

OBIETTIVI GENERALI:

- ✓ assicurare alle persone anziani e/o con disabilità il pieno e pari godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali
- ✓ Migliorare la qualità dei servizi assistenziali erogati a favore dei disabili, degli anziani e delle fasce più deboli
- ✓ Formare i volontari del Servizio Civile Nazionale allo scopo di farli diventare figure di operatori professionalmente preparati al servizio d’ambulanza e trasporto assistenziale/sanitario di pazienti non deambulanti, di anziani e di disabili;
- ✓ Promuovere con i giovani in SCN uno scambio di idee e di conoscenze ed esperienze (anche pratiche, attraverso il metodo della “Formazione attiva”) che permetta la loro crescita come cittadini attivi;
- ✓ Promuovere, tramite un’esperienza pratica, i valori del Volontariato e della Solidarietà.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Trasporto sanitario, per:

- ✓ garantire un servizio di trasporto che coniughi qualità e flessibilità operativa, per venire incontro alle nuove e sempre più svariate richieste delle famiglie al cui interno si trovano persone con esigenze di mobilità di carattere socio-sanitario;
- ✓ garantire un servizio di trasporto integrato con la rete dei servizi socio-sanitari del territorio;

2. Emergenza sanitaria, per:

- ✓ assicurare una costante e maggiore presenza sul territorio di soccorritori preparati ed attivi, al fine di poter intervenire tempestivamente in ogni situazione d'emergenza;
- ✓ far fronte alla domanda di servizi di emergenza sanitaria, legata alle caratteristiche umane, demografiche ed infrastrutturali dei territori sui quali operano le associazioni proponenti il progetto

3. Assistenza, per:

- ✓ creare punti di aggregazione a favore di disabili e anziani;
- ✓ garantire una presenza a chi necessita ed è solo;
- ✓ monitorare costantemente i Centri dove si svolgono le attività di inserimento sociale

Nello specifico gli obiettivi che le Pubbliche Assistenze si pongono hanno una motivazione alla base data dalla discrepanza tra i servizi che le associazioni offrono e il numero di richieste che annualmente ricevono, richieste che variano leggermente in base al territorio specifico di appartenenza della Pubblica Assistenza.

Nello specifico gli obiettivi particolari:

per la Pubblica Assistenza di Frasso Telesino:

ATTIVITA'	N° totale servizi richiesti nel 2016	N° totale servizi svolti nel 2016	N° totale servizi inevasi nel 2016	N° totale servizi inevasi che si pensa di poter effettuare grazie all'apporto dei volontari in SNC
Trasporti sanitari ordinari, dimissioni, intraospedalieri	85	50	35	50
Trasporto dializzati	12	7	5	7
Call center per anziani	790	500	290	290
Sportello d'ascolto	130	70	60	60
Richiesta di aiuto e supporto da parte dei familiari	350	220	130	130
Consegna farmaci	300	250	50	50
Servizi di accompagnamento per fare la spesa	80	70	10	10
Servizio di accompagnamento per disbrigo pratiche	250	190	60	60

burocratiche				
Servizio di accompagnamento di anziani o disabili presso centri di cura e riabilitazione	70	50	20	20
Organizzazione attività ricreative per anziani e disabili	16	10	5	5
Laboratorio d'arte	4	2	2	2
Attività di sviluppo culturale	6	2	4	4
Feste sociali	4	2	2	2
Gite sociali	5	3	2	2
Assistenza sanitaria ad eventi sportivi	10	5	5	5

per la Pubblica Assistenza di Castelpoto:

ATTIVITA'	N° totale servizi richiesti nel 2016	N° totale servizi svolti nel 2016	N° totale servizi inevasi nel 2016	N° totale servizi inevasi che si pensa di poter effettuare grazie all'apporto dei volontari in SNC
Trasporti sanitari ordinari (dimissioni, intraospedalieri etc.)	160	110	40	40
Consegna farmaci	35	25	10	10
Servizio di accompagnamento per fare la spesa	25 utenti	20	5	5
Servizio di accompagnamento di anziani o disabili presso centri di cura e	30	25	5	5

riabilitazione				
Organizzazione attività ricreative per anziani e disabili	25	10	15	15
Assistenza sanitaria eventi sportivi	30	20	10	10

per la Pubblica Assistenza di Apice:

ATTIVITA'	N° totale servizi richiesti nel 2016	N° totale servizi svolti nel 2016	N° totale servizi inevasi nel 2016	N° totale servizi inevasi che si pensa di poter effettuare grazie all'apporto dei volontari in SNC
Trasporti sanitari ordinari (dimissioni, intraospedalieri etc.)	981	750	231	Mantenere il livello ed aumentare la capacità di risposta
Trasporto dializzati	396	396	0	Mantenere il livello ed aumentare la capacità di risposta
Servizio di accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche	53	33	20	20
Consegna farmaci	80	65	15	15
Servizio di accompagnamento per fare la spesa	80	50	30	30
Servizio di accompagnamento di anziani o disabili presso centri di cura e	75	50	25	25

riabilitazione				
Assistenza sanitaria eventi sportivi	95	75	20	20
Centralino	195	195	0	Mantenere il livello ed aumentare la capacità di risposta

Sarà un'esperienza altamente formativa per i giovani volontari in servizio civile, che osserveranno da vicino le problematiche delle persone che soffrono e contribuiranno allo stesso tempo a favorire situazioni di benessere, migliorando con le loro attività la percezione della qualità della vita; e favoriranno attraverso il loro impegno lo sviluppo di un propagato sentimento di sicurezza, tranquillità e affidabilità con il fine di prevenire situazioni di disagio attraverso il loro impiego

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

12

<i>Pubblica Assistenza Frasso Telesino</i>	4
<i>Pubblica Assistenza Castelpoto</i>	4
<i>Pubblica Assistenza L.A.R.A.B.A. Apice</i>	4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

12

Numero posti con solo vitto:

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari nell'ambito del progetto, dopo essere stati adeguatamente formati ricopriranno il ruolo di:

- ✓ Autisti Accompagnatori per servizio trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario
- ✓ Soccorritori per servizio di trasporto sanitario assistiti
- ✓ Addetti al centralino
- ✓ Operatori attività anziani e disabili

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Il progetto prevede diverse attività, che si possono comunque riassumere facendo riferimento a precise tipologie:

- a) Trasporti sanitari assistiti (trasporti per visite, esami, terapie, trasporto dializzati, ecc.)
 - trasferimenti sanitari per ricoveri e dimissioni,
 - trasferimenti sanitari per esami, visite e terapie, dialisi, chemioterapia
 - trasferimento disabili con mezzi speciali
 - servizio di acquisto farmaci e consegna prescrizioni mediche garantendo a chi lo richiede una tempestiva consegna
- b) Trasporto emergenza-urgenza
- c) Centralino e gestione logistica
- d) Attività anziani e disabili

a) **Per trasporti sanitari assistiti** si intendono una serie di trasporti soprattutto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.). I servizi vengono ordinariamente svolti da 2 persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presentano.

I servizi si svolgono prevalentemente nelle ore diurne e serali.

Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica) sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti.

In questo tipo di servizi risulta molto importante il rapporto umano con le persone trasportate e con i familiari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate ed una più spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla condivisione, per quel tempo trascorso insieme, delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo e all'ascolto ma anche alla facilitazione delle prassi amministrative da espletare all'interno delle strutture sanitarie che molto spesso diventano un ulteriore peso per la persona sofferente.

b) **L'emergenza urgenza** è un servizio complesso che prevede l'intervento di mezzi di soccorso con personale adeguatamente preparato nel caso di circostanze di serio pericolo per la vita di una persona e legate ad un evento di tipo traumatico (incidenti stradali, domestici e sul lavoro, incidenti sportivi e altre circostanze che causino un trauma diretto ad un individuo) o i cosiddetti eventi di tipo medico (entro questa categoria possono essere inserite tutte le patologie: cardiache, neurologiche, dell'apparato respiratorio o che coinvolgano un qualsiasi apparato o organo del corpo) che si presentino in forma acuta. Queste circostanze richiedono in genere una rapida ospedalizzazione che avvenga con idoneo supporto delle funzioni vitali (coscienza, respiro, circolazione).

Il servizio viene svolto in collaborazione con le Centrali Operative 118, che sono gli organismi deputati alla gestione delle emergenze sanitarie per la ricezione delle chiamate, l'invio del mezzo di soccorso e di eventuali mezzi con personale medico o infermieristico, la destinazione ospedaliera del paziente.

In questo settore sarà costante la collaborazione con personale Volontario o Dipendente dell'Associazione; sulla singola ambulanza devono essere presenti minimo 2 massimo 3 soccorritori, tra i quali 1 autista e 1 capo equipaggio (team leader). Il progetto non prevede che i giovani raggiungano le qualifiche previste per il ruolo di autista e di capo equipaggio. Potranno eventualmente essere chiamati a questi ruoli solo coloro che all'avvio del progetto possedano già particolari qualifiche.

c) **Il servizio di centralino** riveste un'importanza notevole nelle Associazioni di Pubblica Assistenza. La figura del centralinista è la prima che viene in contatto con gli utenti che chiamano l'Associazione per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.). Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili di settore.

Modalità: Ricezione della richiesta di intervento da parte degli utenti, prenotazione di interventi e segnalazione di problematiche specifiche provenienti da utenti e famigliari, richieste di inserimento da parte di nuovi utenti, catalogazione della chiamata e smistamento, in base alle caratteristiche della richiesta (inserimento nella banca dati, inserimento nel calendario delle attività, ecc.).

Queste attività gestionali avranno lo scopo di razionalizzare l'intervento e renderlo più efficace dal punto di vista qualitativo e quantitativo e porteranno a definire un ordine di priorità in relazione alla situazione socio/economica di ciascun utente e del contesto sociale in cui l'utente è inserito e alla creazione di una banca dati e di appositi sistemi di schedatura dell'intervento, che tengano conto com'è ovvio della vigente normativa sulla "Privacy".

d) **Attività anziani e disabili**

L'inserimento dei volontari sarà progressivo, proprio in considerazione del fatto che gli utenti che fruiranno dei servizi provengono da situazioni disagiate e particolari oppure sono affetti da disabilità, sia fisiche che psichiche, che necessitano di un'accurata preparazione specifica. Un iter d'inserimento non traumatico sembra essere la scelta più corretta in considerazione del fatto che i servizi che i volontari in SCN dovranno svolgere sono di particolare delicatezza entrando in contatto con situazioni personali, fisiche e psicologiche, di notevole complessità. E' ovvio che i volontari in SCN saranno guidati dall'OLP e dal resto dei volontari presenti all'interno dell'Associazione.

Le attività sono riferibili alle seguenti tipologie:

- ✓ **Attività di accompagnamento:** gli utenti (anziani, disabili) saranno accompagnati dal domicilio alle destinazioni dei vari spostamenti quotidiani (uffici, ambulatori, ecc.) oppure saranno seguiti nell'attività di accompagnamento con ambulanza (di quegli utenti che sono inseriti a pieno titolo nel servizio di domiciliarità assistita) presso strutture sanitarie situate anche al di fuori del territorio comunale (terapie, day hospital, visite ambulatoriali specialistiche).
- ✓ **Attività di recapito farmaci al domicilio** (esclusivamente con prescrizione del medico): i volontari in SCN si recheranno presso le farmacie di turno per ritirare e poi recapitare a domicilio i farmaci prescritti da un medico che segue l'utente.
- ✓ **Attività di recapito spesa giornaliera a domicilio:** i volontari in SCN collaboreranno nell'attività di recapito a domicilio della spesa agli utenti che ne fanno richiesta all'associazione.
- ✓ **Attività di tipo ricreativo e di "supporto umano":** sono attività necessarie per vincere la solitudine e l'inattività: è ormai dimostrato come l'anziano abbandonato a se stesso rappresenti un soggetto in gravissima difficoltà, questo è maggiormente vero se si considera che molti anziani che vivono soli presentano anche situazioni patologiche (fisiche e/o psichiche) che ne limitano l'autonomia personale, costringendoli ad un forzato isolamento; risulta infatti alta la percentuale di anziani parzialmente autosufficienti che vivono soli, le attività ricreative hanno lo scopo di permettere ad una parte di queste persone di socializzare con altre persone, di riallacciare relazioni d'amicizia con persone che (per impossibilità oggettiva) non potevano più frequentare, di creare nuovi legami, di non trascorrere nella solitudine la maggior parte delle loro giornate, si tratterà quindi di organizzare attività ricreative, di incontro, piccole feste, ecc.

I volontari in servizio civile affiancheranno gli utenti del presente progetto anche in altre attività di prevenzione dell'invecchiamento:

1. Corso di lettura
2. Corso di base di alfabetizzazione informatica;
3. Gite culturali;
4. Laboratori d'arte: artigianato, découpage, cucito e gastronomia locale

E' stato dimostrato da numerosi studi l'efficacia di tali attività nella prevenzione dell'invecchiamento delle cellule neuronali e le Pubbliche Assistenze che hanno già sperimentato con successo la partecipazione a 3 delle sopraelencate attività, intendono ampliare l'esperienza anche grazie all'apporto di volontari in servizio civile per poter accogliere un numero maggiore di utenti.

Queste attività si intrecciano con le attività di supporto umano al fine di favorire il senso di empowerment e di auto-efficacia che nell'anziano, nel disabile e nell'ammalato tendono a ridursi, e mantenerli dunque maggiormente partecipi alla vita sociale e aggregativa e per un continuo allenamento e controllo sulle proprie funzioni cognitive.

- ✓ **Attività di ascolto** : sono attività complementari rispetto a quelle del punto precedente e presuppongono che tra utente (anziano o disabile) e volontario (inteso sia come volontario della Pubblica Assistenza, sia come volontario in SCN) si instauri un rapporto di familiarità e di confidenza, l'attività sarà quindi fondata in modo determinante su questo rapporto e consisterà nello stimolare (attraverso l'ascolto e il dialogo) le residue capacità di queste persone, nel cercare di sviluppare i loro interessi (spesso anziani e disabili hanno molti interessi, che a causa delle loro condizioni, non riescono più a seguire o a sviluppare in modo più approfondito), nel riempire una parte della loro giornata, evitando che si instaurino quelle patologie depressive che spesso caratterizzano persone costrette ad un forzato isolamento sociale.

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ CHE I RAGAZZI SVOLGERANNO:

- ✓ Conduzione dei mezzi delle Pubbliche Assistenze da parte dei volontari SCN

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è prevista anche la conduzione dei mezzi (trasporti secondari) messi a disposizione per la realizzazione del progetto alla condizione che il volontario in SCN ne faccia esplicita richiesta per iscritto e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede dove opera.

Turni e orari di servizio

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà prevalentemente diurno (fascia compresa tra le ore 08.00 e le ore 20.00), saranno possibili turnazioni differenti legate a specifiche esigenze di servizio.

Salvo motivate (e temporanee) esigenze da parte degli enti l'orario si svolgerà su cinque giorni settimanali, saranno tuttavia possibili (per ragioni di rigorosa necessità) turnazioni festive.

ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI AL MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Ogni volontario nello svolgimento delle attività previste dal progetto potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività; attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che i ragazzi in Servizio Civile Nazionale acquisiranno **anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro**.

Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente (vedi box 28).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Il possesso della patente B sarà ritenuto titolo preferenziale

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
Monte ore annuo, con un minimo obbligatorio di 12 ore settimanali

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Indossare divisa e dispositivi di protezione individuale fornite dalle P.A.
Flessibilità dell'orario di servizio e disponibilità a spostarsi sul territorio con i mezzi dell'ente per l'esecuzione dei servizi
Per improrogabili esigenze di servizio i volontari potrebbero essere impiegati anche in giorni festivi.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le tre Pubbliche Assistenze al termine del progetto “**Integrazione ed Assistenza 2.0**” rilasceranno ad ogni volontario un attestato dove verranno indicate le conoscenze acquisite nel periodo di servizio attraverso lo svolgimento delle attività del progetto.

In particolare:

1. Competenze trasversali:
 - Adottare stili di comportamento pro-positivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
 - Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
 - Integrarsi con altre figure/ ruoli professionali e non
 - Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
 - Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
 - Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza
 - Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
2. Competenze specifiche:
 - Assistere la persona disabile e l'anziano (medio/grave insufficienza mentale, compromessa attività motoria/ incapacità della cura di se stesso)
 - Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
 - Applicare le principali norme igieniche, di sicurezza e di primo soccorso.
 - Utilizzare le tecniche di comunicazione non verbale e di stimolo della memoria, del pensiero e dell'orientamento

- Utilizzare gli automezzi per disabili
- Calibrare la propria relazione d'aiuto in ragione dei bisogni individuali e della sua famiglia
- Conoscere le risorse presenti nel territorio, che possono contribuire a dare risposte adeguate ad disagio
- Accompagnare e supportare gli utenti nelle attività creativa e ricreativa
- Stimolare l'apprendimento attraverso percorsi di sviluppo cognitivo e potenziamento della memoria

La società STEA CONSULTING srl (CF/p.iva 02674030644) in collaborazione con l'Ente Bilaterale EBAFOS con sede in Roma Via Roiti n. 15 CF 97589650585 attesterà le conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro del volontario in servizio civile acquisite con la partecipazione a questo progetto di Servizio Civile Nazionale. Il corretto apprendimento delle conoscenze sarà verificato attraverso la partecipazione del volontario a prove intermedie e finali in presenza telematica e non.

L'attestato rilasciato di formazione specifica dei rischi ex art. 37 c.1 e 2 del D.Lgs 81/08 per addetti ad associazioni di volontariato - rischio basso – codice ATECO 94.99 di cui al DLgs 81/08 è **valido ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo ed ai sensi dell'art. 37 c. 14 bis ed è riconosciuto come credito formativo.**

L'attestato viene rilasciato da STEA CONSULTING srl in collaborazione con EBAFOS in accordo con le disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs 81/08 che prevedono che la formazione dei lavoratori (o dei soggetti ad essi equiparati) deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici (vedi lettera allegata).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

MODULO SOCIOLOGICO –	FORMATORI
DURATA 36 ORE	
1. Il ruolo del volontario (2 ore)	Aceto Maria Cristina
2. Volontariato e territorio di appartenenza (4 ore)	Porcelli Loveson- Cuomo Francesco Gennaro
3. La terza età: rischi ed interventi (4 ore)	
4. La disabilità: l'ICF e la Stella del Recupero (6 ore)	
5. Il ruolo dell'anziano e del disabile nel contesto sociale (6 ore)	
6. La comunicazione e l'ascolto nella relazione d'aiuto	Rainone Anna-Aceto Maria Cristina

(8 ore) 7. La mediazione familiare: concetti di base (6 ore)		
MODULO METODOLOGIE DI ASSISTENZA (8 ORE)	FORMATORI Franciosa Giovanna	
MODULO PRIMO SOCCORSO :BLS E BLS-D (16 ORE)	FORMATORI Franciosa Giovanna	
MODULO TENICHE DI BARELLAMENTO (8 ore)	FORMATORI Franciosa Giovanna	
Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile		
- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 ore	
Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto	Durata lezione/modulo	Cognome Nome Formatore
	4h	Lucia Norelli

Durata:

78 ore

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto